



criticamente - fatti e avvenimenti, ma di scrutare in essi i “segni di Dio”, della sua presenza e della sua opera nella Storia. E’ ovvio che tutto ciò richiede almeno un briciolo di *Fede*.

Ma non possiamo dimenticare che Padre Guastella era sempre e in tutto un vero Sacerdote. Sia ben chiaro, però, che ciò non toglie nulla alla serietà e robustezza di un lavoro. Ed è proprio questo che ha dato senso, dinamismo e credibilità a tutto l’impegno profuso dal caro Mons. Guastella nei numerosi volumi e negli innumerevoli articoli.

Io, poi, personalmente e soprattutto come già Vescovo di Noto, nel periodo della ricostruzione della nostra stupenda Cattedrale, non posso non chiudere queste poche righe senza esprimere al caro ed indimenticabile Amico un sincero, caloroso e imperituro ringraziamento. In vero, l’ho sollecitato a collaborare e scrivere molto e lui si è dimostrato sempre fedele e puntuale esecutore.

Mi permetto, infine, di fare una constatazione che ritengo condivisibilissima: in Padre Guastella non dominavano, come invece spesso avviene in tanti scrittori, forme eccentriche e monopolizzanti, espressione indubbia di narcisismo ma evangelicamente sapeva coinvolgere e spronare tanti altri che riteneva capaci.

Non mi resta che esplicitare una logica conseguenza di quanto ho scritto: sono certo che il presente volume potrà recare verace gioia e, perché nò, edificazione a quanti (e spero tanti!) avranno la fortuna e l’acume di leggerlo.

Noto, 23 Aprile 2017

+ **Giuseppe Malandrino**
Vescovo emerito di Noto